

DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE CELEBRARE IN FAMIGLIA CON I FIGLI

Cari amici,

pur nella stranezza di questo tempo faticoso, per celebrare il Triduo proponiamo momenti di preghiera essenziali, da vivere a casa, perché tutti possiamo sentirci di casa con il Signore della Vita e riscoprire il dono di essere amati senza condizioni.



«Non abbiate paura. È risorto», sono parole che vogliono raggiungere le nostre convinzioni e certezze più profonde, i nostri modi di giudicare e di affrontare gli avvenimenti quotidiani; specialmente il nostro modo di relazionarci con gli altri. La tomba vuota vuole sfidare, smuovere, interrogare, ma soprattutto vuole incoraggiarci a credere e ad aver fiducia che Dio «avviene» in qualsiasi situazione, in qualsiasi persona, e che la sua luce può arrivare negli angoli più imprevedibili e più chiusi dell'esistenza.

Papa Francesco

CELEBRARE LA VITA

AL MATTINO

Sarebbe bello scambiarsi l'annuncio della Pasqua nel momento dell'incontrarsi in casa di prima mattina o del ritrovarsi per la colazione: **Cristo è risorto! Alleluia!**

Subito dopo, la croce che possiamo completare con i disegni che troviamo qui

<https://www.diocesi.torino.it/catechistico/wp-content/uploads/sites/3/2020/04/disegni-da-attaccare-alla-croce.pdf>

“fiorisce” di tutti i fiori preparati, che incolliamo sopra. L'angolo della preghiera di nuovo riprende vita.

PRIMA DELLA PREGHIERA

Nella domenica di Pasqua tutto ha il sapore della festa:

- sulla tavola si prepara la tovaglia più bella
- si scelgono i piatti e bicchieri tra quelli del servizio buono
- fiori veri, o quelli che abbiamo creato con vari materiali in queste settimane, sono appoggiati vicino ai segnaposto con i nomi dei partecipanti al pranzo: un segno di gentilezza e accoglienza reciproca.
- la candela è accesa al centro della tavola

ALLA TAVOLA DELLA FESTA

1. IL DIALOGO

Quando tutta la famiglia è radunata per il pranzo della festa e la candela è accesa, uno dei **FIGLI** domanda:

Perché oggi è tutto così ben preparato? Perché facciamo così festa? Come mai la candela è accesa di giorno?

La **MAMMA** o il **PAPÀ** rispondono:

Perché il Signore è risorto dai morti! Ralleghiamoci, esultiamo! Alleluia! Oggi per noi cristiani è la festa più importante di tutte: per questo ieri ci siamo preparati con cura e oggi finalmente facciamo festa! Suonano a festa anche le campane delle chiese che in questi giorni erano state zitte.

Oggi ascoltiamo nel Vangelo l'annuncio della risurrezione, e ci salutiamo con gioia. I nostri fratelli cristiani ortodossi oggi si salutano dicendo: Cristo è risorto! È veramente risorto!

2. L'ASCOLTO

Prima di iniziare il pranzo, stando in piedi, facciamo silenzio e ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,1-10)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno»

Parola del Signore.

3. LA PREGHIERA

Dopo un breve momento di silenzio, preghiamo insieme con queste parole

Padre, oggi ti ringraziamo per questa festa di vita!

Grazie per la luce, per la musica, per il cibo, per tutte le cose belle e buone che vengono da te; fa' che siamo capaci di riconoscere i tuoi doni e di fare in modo che ce ne sia per tutti.

Signore Gesù, oggi nella tua Pasqua ricordiamo il nostro battesimo,

lava i nostri occhi con l'acqua della vita nuova,

perché possiamo vedere lo splendore delle cose di Dio.

Nella luce della tua resurrezione

facci vedere il Padre, il mondo, la vita e le persone come le vedi Tu.

Gesù, tu che sei risorto e ti sei rialzato dalla morte,

rialza anche noi e fatti vedere i nostri fratelli vicini o lontani che sono piegati sotto tanti pesi.

Resta con noi, e con la forza della tua vita nuova li rialzeremo dalla fatica, dalla solitudine, dalla tristezza.

4. IL GESTO

Nella preghiera di benedizione all'inizio del pasto sono anche ricordate tutte le persone che avrebbero dovuto essere presenti ma non hanno potuto partecipare, impossibilitate a muoversi di casa. Si farà anche festa con loro cercandole e scambiandosi l'augurio della Pasqua.

Un pensiero va anche alle persone che in questo giorno sono sole: fare loro una telefonata può rallegrare chi non ha nessuno vicino e dare alla giornata, per tutti, il colore della festa!